

Il decreto tagliaclassi del ministro Jervolino ha messo le ali a un nuovo movimento. Protesta generalizzata contro la privatizzazione vecchi problemi e denuncia di strutture cadenti.

«L'istruzione è un diritto inalienabile del cittadino, come la salute e la casa» Gruppi di studio su temi alternativi Al Bertrand Russell a lezione con l'Arci gay

Jurassic school, squilli di rivolta

Occupazione al Virgilio, da lunedì 10 istituti in autogestione

Il liceo Virgilio è occupato a oltranza, giorno e notte. Oggi alle 11 gli studenti bloccheranno il traffico sul lungotevere, all'altezza di ponte Mazzini, e sabato pomeriggio terranno un'assemblea unitaria con tutte le scuole della città in autogestione e in occupazione. Insomma, il microcosmo giovanile è in fermento, contro la Jervolino e contro la privatizzazione.

BIANCA DI GIOVANNI

Da l'altro ieri gli adulti non hanno il permesso d'accesso al liceo classico Virgilio. La scuola di via Giulia è completamente in mano agli studenti, che si sono decisi ad occupare almeno fino a sabato, per tutto il giorno e la notte, dopo uno scontro frontale con il corpo insegnante. Oggi alle 11 bloccheranno il traffico sul lungotevere, all'altezza di ponte Mazzini e sabato pomeriggio organizzeranno un'assemblea unitaria di tutte le scuole autogestite e occupate di Roma. «Non tutti i docenti sono contro di noi - dicono gli allievi raggruppati nel bar dell'istituto, mentre alcuni compagni presiedono l'entrata chiedendo un contributo per il sostenere l'iniziativa - E soprattutto, noi non siamo contro di loro. Con l'occupazione vogliamo dimostrare che siamo abbastanza forti da portare avanti la nostra piattaforma rivendicativa, e che loro, i docenti, non possono impedircelo, come hanno tentato di fare quando abba-

mo proposto l'autogestione». Così, il portone resta off-limits per insegnanti e preside, che ieri sono stati costretti a chiedere asilo all'adiacente scuola media per poter svolgere il collegio dei docenti. Unica eccezione: i cinque bidelli, a cui è stato consentito di entrare a timbrare il cartellino. Stamattina, comunque, anche gli insegnanti potranno entrare per firmare il registro delle presenze. Con la decisione del Virgilio si aggiunge un altro tassello al microcosmo studentesco cittadino in agitazione, che già si era fatto sentire nell'assemblea studentesca nazionale del 30 ottobre al Mamiani. In questa settimana questo magma indocile sta mostrando le sue scintille. Già tre scuole superiori (Orazio, Socrate e Russell) sono in autogestione, e altre sette (Morgagni, Manara, Mamiani, Gaio Lucilio, Croce, Plinio e Medici del Vascello) seguiranno il loro esempio entro lunedì prossimo. Al liceo classico sperimentale Russell



Gli studenti del Virgilio. In basso l'assemblea all'Orazio: dibattito su Moro con Antonio Cipriani

gli studenti hanno organizzato, ieri, un incontro con esponenti dell'Arci gay sul ruolo della cultura nella repressione degli orientamenti sessuali e hanno in programma altre iniziative culturali. Intanto l'Istituto d'arte Silvio D'Amico continua lo stato di agitazione, mentre ieri al Tasso e al Giulio Cesare si sono tenute le assemblee di istituto per decidere le forme di lotta. Oggi alle 17 gli studenti dell'Istituto Cartesio organizzano

un'assemblea aperta a tutti per informare gli abitanti del quartiere sullo stato della loro scuola. Da sette anni i 500 ragazzi fanno lezione in prefabbricati, in attesa che la provincia stanzi i fondi per la costruzione di una sede stabile. Insomma, le proteste si accavallano l'una sull'altra, in una rincorsa incessante di piattaforme e posizioni politiche. C'è chi è sceso in piazza il 6 novembre, insieme alla Sinistra giovanile e agli

studenti «A Sinistra». Altri parteciperanno alla manifestazione di domani, indetta dai Cobas e dai Cub (Comitati unitari di base) e, in mezzo, c'è il Collettivo studentesco romano (appoggiato da Rifondazione) che ha proposto un'iniziativa a parte, pur aderendo alla manifestazione del 12.

E c'è anche chi, come gli studenti del Virgilio, ha deciso di partecipare a tutti gli appuntamenti, pur mantenendo ferme le debite differenze. «Il sei a Napoli c'eravamo anche noi, ma, purtroppo, non ci hanno fatto parlare - dice Alessandro - La piattaforma era un po' troppo vaga su un punto centrale: quello della privatizzazione degli istituti prevista dalla riforma. Noi siamo contrarissimi. Questo problema è al primo punto delle nostre richieste. Non vogliamo né gli sponsor, né il preside manager. Poi, siamo contrari al decreto man-

giacchi, e abbiamo già espresso la solidarietà ai precari in agitazione. Inoltre, vogliamo bloccare la proposta del nostro consiglio di istituto di raddoppiare le tasse scolastiche (da 60mila lire all'anno a 120mila in due rate). Pensiamo che l'istruzione sia un diritto inalienabile del cittadino, come la salute e la casa». E per questo che avete deciso una linea così dura? «Veramente noi avevamo programmato l'autogestione da martedì. Già avevamo formato i gruppi di studio sulla manovra economica, la riforma scolastica e la storia del movimento studentesco. Un gruppo, poi, doveva occuparsi della rassegna stampa su questi temi. Abbiamo chiesto ai docenti di collaborare, ma loro con una circolare ci hanno invitato a non far partire l'iniziativa, per non interrompere l'attività didattica. Così, in assemblea, abbiamo votato su tre proposte: autogestione tutto il giorno, autogestione soltanto il pomeriggio e, infine, l'occupazione. Ha vinto l'ultima ipotesi, per un pugno di voti. Abbiamo informato il preside e abbiamo invitato, cortesemente, gli insegnanti ad andarsene. La preside ha fatto sapere al provvidore che la scuola sarebbe rimasta nelle nostre mani e se ne è andata, portando via soltanto le chiavi della segreteria. Così, non abbiamo accesso al fax né ai documenti. Per il resto, è tutto nostro».

L'Opera di Roma cancella due concerti di Sinopoli



«Disinvoltata irresponsabilità» ha definito Giuseppe Sinopoli (nella foto) quella dell'Opera di Roma, che a venti giorni dai due concerti che avrebbe dovuto tenere alla guida della London Philharmonia, gliene ha comunicato la cancellazione. Al suo posto il 17 novembre ci sarà l'orchestra di Santa Cecilia diretta da Francesco De Masi. Interrogato sulla distetta a Sinopoli il sovrintendente Gian Paolo Cresci spiega che «in un primo momento si era ipotizzato un suo concerto, cui si è stati costretti a rinunciare essendo venuto a mancare lo sponsor e non essendo sufficiente l'intervento dell'Università per pagare i 200 milioni di lire necessari a far venire l'orchestra inglese».

Elezioni quattro candidati incontrano handicappati

giorno consecutivo sta presidiando all'aperto il Campidoglio e sta attuando lo sciopero della fame per protestare contro il taglio nel bilancio di previsione del '94 di 21 miliardi ai servizi sociali. I quattro candidati hanno sottoscritto un documento per chiedere un incontro urgente al nuovo commissario Aldo Caporota «per ripristinare lo stanziamento per i servizi sociali almeno a livello del '93».

Il commissario Aldo Caporota «Non inseguo cose impossibili»

quisito per i fondi Sisd, ha spiegato che il suo compito si esaurirà in meno di un mese. «Mi piace essere realista - ha detto - e dunque affronterò tutto quello che posso e debbo, ma senza inseguire cose impossibili». Il nuovo commissario ha anche assicurato il suo impegno affinché la fase finale della campagna elettorale si svolga nella tranquillità e in un clima disteso. Ha anche annunciato che combatterà con tutti gli strumenti a disposizione chi imbratta i muri con i manifesti.

Massimo Ranieri infornato Sospeso spettacolo all'Eiseo

mercoledì 10 a sabato 27 novembre, ore 17 e quella di giovedì 11 a mercoledì 24 novembre, ore 20,45, da domani la programmazione riprenderà regolarmente.

Aids, da dicembre nuova sede assistenza domiciliare

degli ambulatori dell'ospedale Spallanzani Lo ha reso noto la stessa Usi spiegando che la struttura conterà sull'operato di 9 medici, 10 infermieri per l'attività di domicilio e di altri 10 collaboratori non medici.

Policlinico Umberto I Sciopero medici funzionari

nere il riconoscimento a pieno titolo del ruolo di medico nell'ambito del nuovo statuto dell'Università «La Sapienza» con eguali diritti e doveri rispetto alle altre figure universitarie, in particolare, i ricercatori.

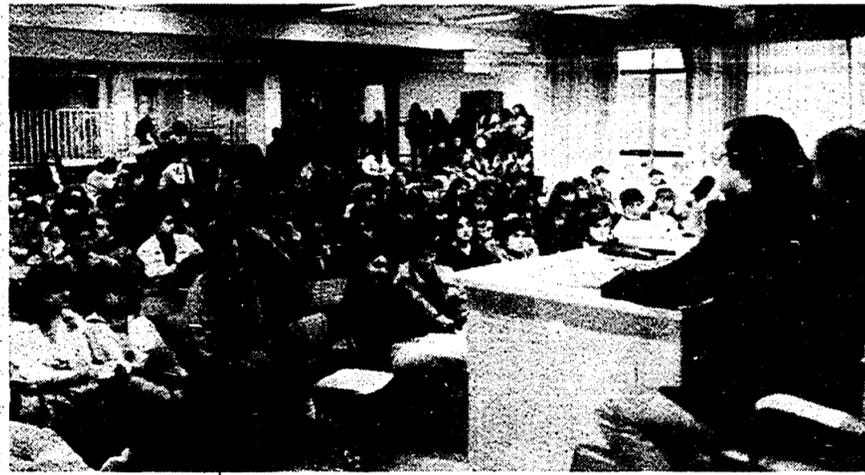
LUCA CARTA

Orazio, orario con lezione sul «caso Moro»

Seminario sulla storia, ieri mattina al liceo Orazio di Tarenti. Gli studenti, con i loro professori, hanno discusso di un periodo particolare e fondamentale della storia recente, quello del caso Moro. L'iniziativa rientra nelle attività di autogestione che si stanno svolgendo all'Orazio da qualche giorno. Ieri mattina nell'aula magna della scuola è stato proiettato il film di Giuseppe Ferrara *Il caso Moro*, un film rivoluzionario, nel suo genere, che evidenziava i limiti della ricostruzione giudiziaria della strage di via Fani, del sequestro e dell'uccisione dello statista democristiano. Ne è scaturito un dibattito acceso, dal quale è emersa tutta la voglia di sapere dei ragazzi della scuola. In particolare, l'interesse si è incentrato sul significato politico di quel gesto eversivo; sulla genesi del terrorismo brigatista e sugli effetti. Insomma, non un dibattito sui dettagli del caso Moro, come avviene sui giornali da anni, ma sul «valore storico e politico». Una lezione, quella dei ragazzi dell'Orazio, ai «grandi» dei mass media.

San Giovanni Denuncia Mfd Di nuovo letti in corsia

Ci sono di nuovo letti nel corridoio, al reparto di Ortopedia del San Giovanni. Per ora, sono quattro. Lo denuncia il responsabile del Tribunale per i diritti del malato di Roma, Sergio Imperati. Ed aggiunge che il fatto davvero inspiegabile è che nei giorni scorsi sono state accettate nel reparto due persone provenienti dall'ospedale dell'Addolorata e dal reparto Chirurgia dello stesso San Giovanni, mentre in teoria dovrebbero essere accettati solo i ricoveri urgenti richiesti dal pronto soccorso.



DATANews
OGGI 11 novembre alle ore 18
alla Casa della cultura, Largo Arenula, 26 Roma Tel. 6877825
Clara Sereni scrittrice, Igor Man giornalista, Luisa Morgantini portavoce dell'Associazione per la pace, presentano il volume di Chiara Ingrao
SALAM SHALOM
Diario da Gerusalemme, Baghdad e altri conflitti

Quale politica
Verso la prima conferenza delle donne del Pds
Sabato 13 novembre 1993 ore 9.30 / 13.00
presso la CASA DELLA CULTURA, Largo Arenula, 26
Un incontro pensato e voluto da Maria Luisa Bocca, Rinalda Carati, Franca Chiaromonte, Celeste Ingrao, Maria Micheli, Vittoria Tola, ai quali abbiamo invitato Alessandra Bocchetti, Gloria Buffo, Annamaria Carloni, Daniela De Angelis, Lelizia Paolozzi, Paola Piva, la Redazione di Dwi, Serena Sapegno, Rosetta Stella, Roberta Taffore, Giglia Tedesco, Livia Turco.

IL / AL MATTATOIO S'HA DA FARE...
Le associazioni, i teatri, i cinema, i clubs, gli uomini e le donne che operano nella cultura romana ed europea, si incontrano per verificare le condizioni di un uso polifunzionale dell'ex mattatoio e giungere ad una proposta unitaria di utilizzo della struttura.
Introduce: Massimo GHINI, attore candidato per il Pds al Comune di Roma
Intervengono: Villaggio Globale; Teatro Vittoria; Greenwich; Caffè Latino; Scuola Pop. di Musica di Testaccio; Circolo La Quercia; Polisportiva V. Cherubini; Ugo Vetere, capolista Pds I Circ.; L. Cosentino, capogruppo Pds Reg. Lazio; G. Fregosi, capogruppo Pds Provincia; Gianni Borgna; Piero Salvagni.
Oggi 11 novembre ore 18.00
Pds Testaccio - Via Zabaglia, 22

OGGI 11 NOVEMBRE 1993 - ORE 17.30
c/o Sala Fondazione Basso
Via della Dogana Vecchia, 5 - Roma
INCONTRO CON
- Dolores Rojas (Dirigente di «Capacitación y Desarrollo Comunitario»)
- Natlidad Montejo (Maya guatemalteca rifugiata nello Stato messicano di Chiapas)
- Natlidad Garcia (Maya guatemalteca rientrata nella comunità - Victoria 20 de Enero - IXCAN - Messico - della Organización de Mujeres Guatemaltecas Refugiadas - MAMA MAQUIN -
Su: **LA SITUAZIONE INDIGENA IN GUATEMALA**
ARCI di Roma, ASAL, CIPAX, Associazione J. Cortazar, Lega per i Diritti e la Liberazione dei Popoli, Associazione NORD-SUD - CISGUA
-MAMA MAQUIN- è un'organizzazione nata nel 1990 in Messico e composta da 8.000 donne guatemalteche di 9 etnie differenti che sta lottando sia per i diritti individuali e collettivi, sia per organizzare il rientro dei rifugiati in Guatemala.

13 NOVEMBRE
PIAZZA FARNESE - ORE 15.30
I ROMANI IN PIAZZA
CON
RUTELLI
e i Sindaci della NUOVA ITALIA
Interverranno tra gli altri:
CACCIARI - BIANCO
CASTELLANI - SANSA - SANTANGELO
I progressisti di Alleanza per Roma

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE
Ore 12 - SALA STAMPA ITALIANA
(P.zza S. Silvestro, 13)
PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
«Sandro Curzi. Gli Editoriali»
a cura di Pierluigi Diaco
edito da BONANNO
Interverranno:
Sandro Curzi, dir. TMC News
Michele Santoro, cond. «Rosso e Nero»
Carmine Fotia, dir. Italia Radio
Daniela Brancati, dir. TG di Videomusic

Martedì 16 novembre - ore 18.00
presso la SALA ARCI-FILLEA
Via dei Mille, 23
presentazione del libro
«Antonino Caponnetto. Una vita e Una speranza»
di PIERLUIGI DIACO e ROBERTO PAVONE
edito da BONANNO
Interverranno:
Antonino Caponnetto
On. Luciano Violante
Walter Veltroni
Carmine Fotia

SERVICE CARD
QUALITA' RAPIDITA' CONVENIENZA
A vostra disposizione
Ora a Roma come in tutta Europa
LA CARD CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI
In quanto tempo?
Entro 3 ore dalla chiamata.
Ma quanto costa?
Solo L. 130.000.+ IVA l'anno.
Il numero di interventi è illimitato.
Il diritto di chiamata e la mano d'opera sono gratuite.
TELEFONATE AL
NUMEROVERDE 1670-12162